

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

-7/10 ottobre-

Lotte e repressione

Polonia

6 ottobre 2016

Martedì 4 ottobre, forti tensioni fra il governo e le decine di migliaia di manifestanti, essenzialmente donne, forse 100.000, che denunciavano un disegno di legge per vietare totalmente l'aborto in Polonia. La maggiore manifestazione si è tenuta a Varsavia, in centro, dove il comune ha calcolato la presenza di 30.000 dimostranti. A Poznan, al termine della manifestazione, gruppi d'oppositori hanno marciato verso il luogo dove è situata la sede locale del partito PiS (diritto e giustizia, n.d.t.) al potere. Sono scoppiati scontri con la polizia. Cinque poliziotti sono stati feriti, dieci manifestanti arrestati e tre di loro – una donna e due uomini – imprigionati. Nel corso della manifestazione di Varsavia, la polizia ha pure arrestato quattro persone che avrebbero lanciato oggetti sulle forze di sicurezza che si erano frapposte fra loro e un gruppo di contro-manifestanti riuniti sotto la colonna di Zygmunt. Giovedì 6 ottobre, a fronte di questa manifestazione, i deputati polacchi riuniti in sessione plenaria hanno respinto definitivamente il testo.

Turchia

10 ottobre 2016

Il 10 ottobre 2015, mentre una manifestazione stava per avviarsi per chiedere la fine della guerra in Kurdistan, due kamikaze islamisti hanno azionato le loro cariche esplosive uccidendo 103 persone e ferendone 500 altre. Oggi 10 ottobre manifestanti si sono riuniti esattamente all'ora in cui era successo l'attentato, ai bordi della stazione di Ankara, circondati dalle forze dell'ordine con camion muniti di idranti. I dimostranti tenuti a distanza dal posto hanno gridato "Stato assassino", denunciando la complicità del potere di Erdogan con Daesh, lanciando oggetti sulle forze dell'ordine che hanno fatto uso di gas lacrimogeno e sparato proiettili di gomma per disperdere la folla. Ieri domenica 9 ottobre, durante una prima manifestazione organizzata a Bursa (nord-ovest della Turchia) in memoria delle vittime dell'attentato, sono scoppiati scontri fra polizia e dimostranti.

Palestina

7 ottobre 2016

Verso le 16 del 5 ottobre si è perso il contatto con le 13 donne che partecipavano a un'operazione di solidarietà nei confronti della Striscia di Gaza, a bordo del *Zaytouna*. Le 13 attiviste avevano già annunciato che si attendevano d'essere intercettate prima di giungere a destinazione, come sempre avviene nel caso di "flottiglie della libertà" che dal 2007 tentano di forzare il blocco sionista. Ciò non ha impedito a numerosi

palestinesi di aspettarle invano sulla spiaggia per poter accogliere questa nuova flottiglia. Erano salpate il 14 settembre da Barcellona. Ora sono detenute, saranno interrogate e poi espulse attraverso l'aeroporto *Ben Gurion* di Tel Aviv. I loro nomi saranno compresi nella lista nera israeliana secondo cui è loro vietato il passaggio del *Pont Allenby* (frontiera fra Giordania e Cisgiordania) e per i territori sotto il controllo israeliano.

10 ottobre 2016

Le forze israeliane hanno arrestato decine di palestinesi di Gerusalemme-Est annessa e occupata, dopo l'attacco compiuto domenica nel corso del quale un palestinese ha ucciso due israeliani, di cui un poliziotto, prima di essere ucciso a sua volta. Trentuno palestinesi che domenica pomeriggio, 9 ottobre, volevano partecipare alle celebrazioni in memoria dell'autore dell'attentato e i membri della sua famiglia sono stati arrestati a Gerusalemme-Est. Una quindicina di altri giovani palestinesi è stata arrestata per aver lanciato pietre, petardi e molotov sulle forze dell'ordine in parecchi quartieri di Gerusalemme-Est.

Francia

7 ottobre 2016

All'avvio di cantieri per nuove prigioni, i terreni edificabili saranno identificati entro dicembre in nove agglomerato, dato il sovraffollamento delle carceri. Il premier sta dando istruzioni ai prefetti dei dipartimenti interessati per trovare suoli nel più breve tempo possibile a Nimes, Ales, Strasburgo, Tolosa, Avignone o Carpentras, Nantes o Saint-Nazaire, in Seine-Saint Denis, Val-de-Marne e Val-d'Oise. La risposta dei rappresentanti dello Stato è attesa per il 16 dicembre dal ministro della Giustizia. Con esperienza di lunga data riguardo alla costruzione di strutture penitenziarie, il nuovo ministro della Giustizia ha presentato il 20 settembre un piano per sfoltire le carceri dove sono detenute 68.820 persone a fronte di 58.500 posti disponibili.

10 ottobre 2016

Due persone sono state sottoposte a custodia cautelare a causa di attacchi a distributori di biglietti ed esecuzione di scritte contro la polizia, lo Stato e il capitalismo durante una manifestazione svoltasi sabato sera, 8 ottobre, a Montpellier. Nella notte fra sabato 8 e domenica 9 ottobre, le finestre dei locali della deputata socialista di Hérault sono andate in frantumi. Un principio d'incendio è stato segnalato davanti la residenza in *rue André Michel*, in centro a Montpellier. Molti hanno incendiato un cassonetto dell'immondizia e l'hanno lanciato contro la residenza. Scritte "bastardi" e "finito di tradire" sono state tracciate sui muri della residenza, già presa di mira nel mese di maggio.